



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0365829 18/07/2023 17,12

Mitt. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : SPIV SRL; SINDACO COMUNE VOLLA
A.S.L. NAPOLI 3 SUD; ENTE IDRICO CAMPANO
Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 3 del 2023



SINDACO DEL COMUNE DI VOLLA
protocollo.pec.volla@pec.it

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
cittametropolitana.na@pec.it

ARPAC DIP. PROV.LE NAPOLI
arpacdipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

ASL NAPOLI 3 SUD
protocollo@pec.alsnapoli3sud.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ENTE IDRICO CAMPANO
protocollo@pec.enteidricocampano.it

A.T.O. NA - ENTE D'AMBITO NAPOLI 3
direzione.generaleatonapoli3@pec.it

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE
PALUDI DI NAPOLI E DI VOLLA
legale@pec.consorziobonificanapoli.it

COMANDO PROVINCIALE dei VIGILI del FUOCO di NAPOLI
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

SPIV S.r.l.
spivsrl@pec.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 06/09/2023 alle ore 10.30
Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi e della DGRC n. 8/2019, per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R4, R13, R12), ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, acquisita con nota Prot. n. 2022.0093559 del 21/02/2022, presentata dalla SPIV S.r.l., già autorizzata ai sensi dell'art. 216 D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. allo stoccaggio e al recupero completo R4 di rifiuti non pericolosi.

Il DIRIGENTE della U.O.D.

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- la Giunta Regionale della Campania, con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, pubblicata in data 28/05/2019 sul sito istituzionale della Regione Campania - Casa di Vetro - ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

RILEVATO che

- con nota Prot. 2022.0093559 del 21/02/2022, la SPIV S.r.l., partita iva 07212261213, in persona del legale rappresentante p.t. ed Amministratore Unico sig. Vincenzo Ciro Spina, con sede legale in Volla (NA) alla Via Napoli n. 16, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R4, R13, R12), ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, allegando documentazione tecnico-amministrativa, che consta dei seguenti atti:

- Domanda in carta resa legale nella quale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:
 - ✓ *“L'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
 - ✓ *L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
 - ✓ *L'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco”;*
- Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto – Contratto di Locazione Commerciale (04/03/2019 – 03/04/2025);
- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.);
- Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
- Ricevuta quietanza di versamento bonifico intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria;
- Relazione Tecnica;
- Layout impianto (progetto);
- Layout impianto attualmente autorizzato;
- Preliminare di Piano di emergenza interno p);
- Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire e richiesta di agibilità);
- Relazione Geologica;
- Relazione Stima previsionale impatto acustico;
- Informazioni tecniche sulle emissioni in atmosfera;
- All. 1d) – Quadro Riepilogativo delle Emissioni;
- Quadro riepilogativo emissioni convogliate;
- Relazione Piano di Ripristino Ambientale;
- All. 1c) Scheda di inquadramento urbanistico;

- Relazione scarichi idrici;
 - All. 1f) – Scarichi su corpo idrico superficiale;
 - Layout scarichi idrici e impiantistica;
 - Tavola di inquadramento urbanistico;
 - Piante, prospetti e sezioni dei corpi di fabbrica;
 - Planimetria delle reti impiantistiche;
 - Estratto strumento urbanistico e NTA;
 - Autocertificazione di destinazione urbanistica a firma del legale rappresentante della società;
 - Piano di monitoraggio e controllo;
 - Dichiarazione relativa alle prescrizioni antincendio di cui alla DGR Campania n. 223 del 20/05/2019;
 - Elenco codici EER;
 - Lettera di incarico professionale;
- con nota Prot. n. 2022.0206164 del 15/04/2022, la scrivente Amministrazione ha inoltrato alla società istante richiesta di integrazione della documentazione mancante;
 - con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0259466 del 17/05/2022, la SPIV S.r.l. ha trasmesso allo scrivente Ufficio la seguente documentazione integrativa:
 - Relazione tecnica rev. 1;
 - Autocertificazione di destinazione urbanistica rev. 1;
 - Tabella riepilogativa dei codici CER rev. 1;
 - Dichiarazione spettanze;
 - Autocertificazione PTR e PRB.
 - con nota Prot. n. 2022.0297093 del 07/06/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto l'avvio del procedimento e convocato la CdS per il giorno 07/07/2022;
 - con nota Prot. 2022.0344530 del 04/07/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto il rinvio della CdS per il giorno 28/07/2022 alle ore 10,30, in conseguenza della nota Prot. 0056694 del 01/07/2022, acquisita al numero di Prot. 2022.0342867 del 01/07/2022, con la quale l'Asl Napoli 3 Sud ha dichiarato di non aver ricevuto entro i termini dalla società proponente SPIV S.r.l. la documentazione del progetto relativo all'impianto per il quale si chiede l'autorizzazione;
 - con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0388466 del 27/07/2022, la società proponente ha chiesto di rinviare la CdS fissata e di concedere alla stessa ulteriori 60 gg per riorganizzare e perfezionare la documentazione tecnica;
 - con nota Prot. n. 2022.0389821 del 27/07/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto l'annullamento della seduta di CdS convocata per il giorno 28/07/2022 alle ore 10.30 e, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo per un periodo di 60 giorni;
 - con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0396987 del 02/08/2022, l'ARPAC ha trasmesso alla scrivente U.O.D. il proprio parere;
 - con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0516851 del 21/10/2022, la società proponente ha inoltrato a tutti gli Enti invitati in CdS, a titolo di perfezionamento, "Istanza di chiarimenti – Comune di Volla (nella quale sono state descritte le modalità di gestione delle attività svolte in area coperta adiacente al capannone principale)" ed ha richiesto alla scrivente U.O.D. la riapertura dei lavori della CdS;
 - con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0611742 del 09/12/2022, l'ARPAC ha inoltrato alla scrivente U.O.D. parere interlocutorio;
 - con nota Prot. n. 2022.0638653 del 23/12/2022, la scrivente U.O.D. ha convocato la prima seduta di CdS per il giorno 27/01/2023;
 - nella seduta di CdS del 27/01/2023 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - Nota della **Città Metropolitana di Napoli**, prot. n. U.0086756 del 04-07-2022 acquisita agli atti prot. n. 2022.0346389 del 05/07/2022 e riconfermata con nota acquisita al Prot. 2023.0045815 del 27/01/2023, con cui il medesimo Ente ha comunicato quanto segue:

"1. Si fa presente che la sola attività R12 non consente alcun cambio di codice CER, come chiarito nel Documento Conferenza delle Regioni del 22 novembre 2012 "Miscelazione dei rifiuti", pertanto tutte le tipologie di rifiuti da sottoporre esclusivamente ad operazioni R12 – R13 dovranno essere stoccate per codice CER, non potranno in nessun caso cessare la qualifica di rifiuti in assenza di

un'operazione di trattamento ricompresa tra quelle da R1 a R10 e, in uscita impianto, dovranno riportare lo stesso codice CER utilizzato in entrata;

2. per quanto su riportato i rifiuti appartenenti alla categoria RAEE non pericolosi, ove non fossero sottoposti a trattamento R4 potranno essere conferiti agli utilizzatori finali, che dovranno essere in possesso di autorizzazione al trattamento, solo come rifiuti e non come componenti nelle forme usualmente commercializzate.

3. la Ditta dovrà trasmettere le certificazioni del sistema di gestione di qualità di cui all'art. 6, comma 5 del Regolamento (UE) n° 333/2011 e all'art. 5, comma 6 del Regolamento (UE) n° 715/2013;

4. con riferimento al punto precedente si fa notare che la SPIV s.r.l. dovrebbe essere già in possesso delle su citate certificazioni, tenuto conto che già svolge attività di trattamento R4 sui rottami metallici ferrosi e sui rottami di rame in regime semplificato, si chiede pertanto la trasmissione delle certificazioni in essere".

- Nota della Asl Napoli 3 Sud, acquisita al Prot. n. 2022.0352397 del 07/07/2022 e riconfermata con n. 2 successive note rispettivamente acquisite al Prot. n. 2023.0040334 del 25/01/2023 e al Prot. n. 2023.0045381 del 27/01/2023, con cui il medesimo Ente ha comunicato quanto segue: "... si esprime parere favorevole limitatamente all'aspetto igienico sanitario e agli aspetti inerenti le procedure disciplinate dagli artt. 208 – 216 del D. L.vo 152/2006, fatti salvi i diversi pareri e/o valutazioni espresse dall'ARPAC e dagli altri Enti e/o Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi e fatti salvi i diritti di terzi e di legge.

Altresì, si esprime parere igienico sanitario favorevole vincolato alla piena ottemperanza di quanto espresso in relazione tecnica allegata all'istanza e, in particolare, a quanto specificato al punto 2.1. Descrizione dell'ambiente circostante e a tutte le prescrizioni e/o indicazioni impartite dall'Arpac di Napoli.

È fatto obbligo, altresì, al Legale Rappresentante della società istante di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire come per legge i rifiuti derivanti dallo stesso. Con il presente si specifica, altresì, che ai sensi del T.U.LL.SS. n° 1265/1934 (artt. 2016 e 217) l'attività di cui trattasi ricade tra le industrie insalubri per le quali sono previste opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, dovranno essere evitati odori, rumori o emissioni moleste. Si rappresenta che, comunque, il presente è un parere igienico-sanitario consultivo ed endoprocedimentale e non autorizzativo, per la quale questo settore acquisirà il previsto parere sulla compatibilità sito/impianto".

- Nota dell'Ente Idrico Campano – ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano prot. n. 0016543 del 18/08/2022, acquisito con Prot. n. 2022.0421178 del 26/08/2022, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"a. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);

b. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;

c. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha espresso con nulla osta prot. 4792 del 26/11/2011, che si allega in copia;

d. obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;

In caso di inosservanza delle predette prescrizioni il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..

Lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal Regolamento approvato con deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3;"

- Nota dell'Arpac, prot. n.0047346/2022 del 01/08/2022, acquisita con nota Prot.2022.0396987 del 02/08/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: **U.O. REMIC** "Nell'Elaborato n. 1.2.2 (R) "Relazione Tecnica", a firma del dott. Marcello Monaco, datata Febbraio 2022, viene riportato a pag. 84 del paragrafo "11.3. MODALITÀ DI GESTIONE" relativo al paragrafo "11. CRITERI DI ADOTTABILITÀ DEGLI ACCORGIMENTI OPERATIVI PREVISTI DALLA CIRCOLARE MATTM N. 1121 DEL 21/01/2019" il rispetto delle prescrizioni, tuttavia non viene dato riscontro a quanto previsto dalla DGR Campania 223 del 20/05/2019 "**Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la**

messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti” che prevede, in particolare al paragrafo “6. Prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti: Prevedere apposita vasca dedicata di raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi, debitamente dimensionata in ragione dell’estensione dell’impianto; ovvero, per gli impianti già esistenti, in caso di impossibilità tecnica, adeguamento in ampliamento della vasca di raccolta delle acque meteoriche per la seguente finalità”.

Chiarire indicando la procedura che verrà adottata al fine di evitare il deflusso nel corpo idrico superficiale – canale di bonifica denominato Palazziello – delle acque di spegnimento in caso di incendio sull’area esterna.

Nell’Elaborato n. 1.2.10 (C) “Relazione scarichi idrici – Rev.0”, a firma del dott. Marcello Monaco, datata Febbraio 2022, viene riportato a pag.4 del paragrafo “f) DATI SULLE SUPERFICI DI SCOLO DELLE ACQUE METEORICHE” “L’impianto della Spiv S.r.l. sorge nel Comune di Volla (NA). Le caratteristiche dell’insediamento sono:

- a. Superficie totale: 1.372 m²;
- b. Superficie coperta: 560 m²;
- c. Locali uffici e servizi: 27 m²;
- d. Capannone: 377 m²;
- e. Tettoia: 156m²;
- f. Superficie scoperta impermeabilizzata: 140 m²;
- g. Superficie scoperta non impermeabilizzata: 672 m²;

Nell’elaborato grafico “1.2.10 a) e b) – Layout scarichi ed impiantistica” non vengono identificate chiaramente le aree di pertinenza della Società SPIV srl e la distinzione delle varie superfici riportate al punto 2.

Integrare con una ulteriore planimetria in cui dovranno essere riportate:

- **le aree di pertinenza della SPIV srl ed in essa devono essere identificate le superfici: coperta, locali uffici e servizi, capannone, tettoia, scoperta impermeabilizzata e non impermeabilizzate, così come riportato nel paragrafo f) della Relazione Scarichi idrici;**
- **le linee di flusso ed i sistemi di trattamento relative alle sole acque di scarico prodotte dalla Società (acque bianche, nere e meteoriche di dilavamento del piazzale) e non dell’intero condominio;**
- **il pozzetto fiscale di prelievo;**
- **il recapito finale delle acque reflue.**

Oltre a quanto sopra dettagliato, si chiede di produrre alla scrivente Agenzia una relazione di riscontro riepilogativa in cui si risponde punto per punto ai chiarimenti sopra richiesti.

Per quanto sopra esposto l’espressione del parere di competenza della U.O. REMIC resta subordinata ai chiarimenti/integrazioni richiesti.

U.O. ARIA ... omissis...Vista la tipologia di rifiuti trattati elencati dalla tabella riepilogativa a pag. 22/23 della RT, e che l’unico rifiuto che potenzialmente può generare emissioni di tipo polverulento, quello con codice CER 170904 “rifiuti misti dall’attività di demolizioni” e considerato il tipo di stoccaggio e trattamento descritti a pag 67 della RT, si propone parere favorevole.

U.O. SUSC ... omissis... Esaminata la documentazione trasmessa dal proponente di competenza dell’U.O. SUSC si esprime **Parere Favorevole** con la seguente prescrizione:

La Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Andrea MOSCARDINI di febbraio 2022 deve essere asseverata.

U.O. RIFI ... omissis... Si ritiene, a parere dello scrivente, che l’impianto sia da assoggettare alle procedure di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e che sia soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

Per questi motivi si soprassiede ad ulteriore esame istruttorio.

CONCLUSIONI Visti: il parere favorevole per la matrice ARIA, il parere favorevole con prescrizioni per la matrice SUSC, la richiesta di integrazione per la matrice REMIC ed il rinvio all’esame di una nuova istanza per la matrice REMIC, integralmente riportati nel presente provvedimento, si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC è subordinato all’acquisizione della documentazione integrativa richiesta dalla U.O. REMIC ed alla verifica di assoggettabilità alle procedure di cui alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. mediante presentazione dell’istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.

- Nota dell'Arpac, acquisita con nota Prot. 2022.0611742 del 09/12/2022, di Riesame del parere istruttorio limitatamente alla matrice Rifiuti, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: **ESAMINATA** nuovamente la documentazione inviata dalla Società proponente e, in particolare, la tabella riportata alle pagine 22 e 23 della Relazione Tecnica, nella quale sono specificate le quantità, espresse in tonnellate/anno, dei rifiuti non pericolosi e per i quali si esegue un trattamento in R4, rilevando che dette quantità sono pari, nel complesso, a 2000 t/anno e corrispondenti ai flussi 2 – 3 – 4 e 6 del ciclo produttivo; rilevato, alla pagina 32 della medesima relazione, che i giorni lavorativi sono pari a 6 che, moltiplicati per le 52 settimane/anno, sono pari a 312 giorni lavorativi/anno; determinata la quantità di rifiuti non pericolosi oggetto di uno dei trattamenti di cui al punto 5.3 lett. b) dell'Allegato VIII parte II del T.U.A. (D. Lgs. 152/2006 s.m.i.) pari a (2000 t_anno / 312 g_lavorativi) 6,41 t/giorno si rileva che detta quantità è inferiore ai limiti di 75 t/giorno prescritti per operare con la procedura semplificata di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., contrariamente alle 117 t/giorno indicate nella tabella riepilogativa
Fermo restando:
l'ulteriore richiesta di integrazione contenuta nel precedente parere del 26/07/2022 e che di seguito si riporta: "Nella relazione allegata all'istanza, a pagina 3, si evince che l'impianto, oltre che ad essere localizzato al predetto Foglio 3 mappale 132 sub 8, occupa anche una porzione di immobile identificata al sub 11 e per la quale non si evince documentazione probante il titolo di possesso. Detta criticità occorre sia chiarita con documentazione integrativa attestante il titolo di possesso del sub 11. **Chiarire**";
il rinvio della competenza in ordine alla verifica di esclusione dagli obblighi di cui alla DGRC n° 223/2019;
ritenuto, altresì, necessario, atteso che sono previste attività in End of Waste, che la Società proponente trasmetta apposita relazione redatta sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale Campania del 18/12/2020, prot. n° PG/2020/0606032, affinché l'Agenzia fornisca il proprio parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 3 articolo 184 ter del D. Lgs. 152/2006. **Integrare**;
oltre che descrivere le modalità di gestione del deposito temporaneo. **Integrare**.
Per tutto quanto sopra, si resta in attesa di ricevere i chiarimenti e le integrazioni richieste ai fini di una valutazione complessiva e conclusiva, qualora le integrazioni fossero ritenute pertinenti, della progettualità proposta.
- la Responsabile del procedimento e il Rappresentante del Comune di Volla hanno chiesto alla proponente di fornire ulteriori chiarimenti ed integrazioni;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0171512 del 29/03/2023, la SPIV S.r.l. ha trasmesso le seguenti integrazioni:
 - 1.1.2 Titolo di disponibilità dell'area – Contratto di Locazione Commerciale;
 - 1.2.2 (R) - Relazione tecnica aggiornata rev.2;
 - 1.2.8 - Piano di Ripristino Ambientale rev.1;
 - 1.2.9 - All. 1c) - Scheda inquadramento urbanistico rev. 1;
 - 1.2.10 - All. 1e) - Scheda scarichi idrici;
 - 1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev.1;
 - 1.2.10 c) Relazione scarichi idrici rev. 1;
 - Dichiarazione esclusione D.G.R.C. n. 223/2019;
 - Perizia asseverata pesi specifici;
 - R1 - Relazione miscelazioni;
 - R2 - Relazione sulle End of Waste prodotte;
 - R3 - Relazione integrativa U.O. REMIC;
 - R4 - Relazione integrativa Comune di Volla;
- con nota Prot. n. 2023.0189111 del 07/04/2023, la scrivente U.O.D. ha convocato la seconda seduta di CdS per il giorno 08/05/2023;
- nella seduta di CdS del 08/05/2023 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - Nota della **Città Metropolitana di Napoli**, acquisita al numero di Prot. 2023.0226758 del 02/05/2023 con cui il medesimo Ente ha dichiarato quanto segue: "... Tanto premesso, esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta ed acquisita a P.G. n° 39893 in data 10/03/2023, si ritiene che le integrazioni e i chiarimenti, forniti siano rispondenti a

quanto osservato da questa Direzione e, per quanto di specifica competenza, si esprime parere favorevole al progetto di cui trattasi”.

- Nota dell'**ASL Napoli 3 Sud**, acquisita al numero di Prot. 2023.0235847 del 08/05/2023, con cui il medesimo Ente ha dichiarato quanto segue: "... esprime, per quanto di competenza, parere FAVOREVOLE all'istanza integrativa di cui all'oggetto"
- Nota dell'**ARPAC**, acquisita con numero di Prot. 2023.0236524 del 08/05/2023, con cui il medesimo Ente ha dichiarato quanto segue:

"sulla base della disamina della documentazione tecnica trasmessa dalla Società SPIV s.r.l., sottoposta a seguito di convocazione del tavolo tecnico, ai dirigenti delle U.O. RIFI – AFIS e REMIC, di seguito si riportano le conclusioni istruttorie formulate dalle Unità Operative afferenti all'Area Territoriale del Dipartimento di Napoli per il rilascio del parere di competenza;

U.O. REMIC

Il Responsabile della U.O. Acque, nel ritenere che il proponente ha chiarito ed integrato quanto richiesto, ha rilasciato il parere favorevole di competenza;

U.O. RIFI

I funzionari istruttori della U.O. RIFI, esaminata la documentazione prodotta ad integrazione del precedente parere e la relazione sulle attività in End of Waste, hanno ritenuto NON chiarita la criticità riguardante il titolo di possesso del sub 11; NON risulta riscontrata la richiesta di descrizione delle modalità di gestione del deposito temporaneo.

Quanto alla relazione sull'End of Waste si riporta di seguito integralmente quanto richiesto: Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio sull'uso specifico della sostanza recuperata.

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio sul mercato attuale, precisando se esistono già accordi commerciali o intenti con potenziali utilizzatori, evidenziando se si è a conoscenza di altri produttori di tale End of Waste che hanno già un mercato.

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio con i riferimenti giuridici a supporto della valutazione effettuata al fine di attribuire al processo di recupero la qualifica di End of Waste.

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio dimostrando come l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana rispetto alla materia prima ovvero esplicitando le valutazioni di tali impatti attraverso il confronto delle caratteristiche ambientali della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto con quelle della materia prima che viene sostituita (Non-Waste comparator).

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio prevedendo verifiche documentali ed in ingresso, affinché si garantisca l'assenza, tra i rifiuti in ingresso, di rifiuti contenenti eventuali contaminanti.

Si richiede di specificare, possibilmente mediante rappresentazione grafica su apposita planimetria, la distinzione tra le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e le aree di deposito dell'End of Waste in attesa dei risultati analitici e/o merceologici per il rilascio della dichiarazione di conformità e degli End of Waste per i quali è già stata rilasciata la dichiarazione di conformità.

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio con i riferimenti alle norme di prodotto applicabili e ai valori limite delle eventuali sostanze inquinanti.

Si richiede di fornire chiarimenti e informazioni di dettaglio circa i sistemi di gestione attuati sui processi dell'End of Waste comprendenti quindi i controlli sui rifiuti in ingresso, i processi di trattamento, la definizione dei lotti degli End of Waste e i controlli su quest'ultimi in uscita. In caso di incompletezza a quanto sopra, il sistema di gestione deve essere integrato e aggiornato (cfr. anche L.G. SNPA n. 41/2022).

Anche relativamente ai lotti vanno sempre, singolarmente, generati per tipologie di rifiuti omogenee e da condizioni operative uniformi, con definizione temporale (chiarendo il limite massimo temporale per la sua genesi) o quantitativa (indicando le dimensioni massime del lotto in peso).

La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore e pertanto deve essere prevista per

ogni lotto, prima del suo utilizzo finale. Tale dichiarazione, di cui è opportuno allegare un format di modello, deve attestare la conformità del lotto stesso alle specifiche norme tecniche di riferimento.

Nella dichiarazione di conformità, redatta ai sensi del DPR n. 445/200 art. 47, va precisata la conformità del materiale recuperato riferendosi oltre all'atto autorizzativo anche alla norma tecnica di settore. Accanto al numero di lotto va inserita l'informazione relativa alla sua quantificazione, allegando anche i rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari.

U.O. AFIS

Il Responsabile della U.O. Agenti Fisici ha richiesto di integrare la documentazione già acquisita dall'Agenzia. Detta integrazione occorre debba soddisfare il rilievo delle seguenti criticità, che sono riportate integralmente:

Non sono state effettuati rilievi fonometrici relativi al rumore residuo preesistente perimetralmente all'impianto, circondato sia da esistenti attività industriali che da civile abitazione: nell'allegato 1 viene inserita un'immagine non corrispondente con la localizzazione reale dell'impianto in esame: CHIARIRE/ INTEGRARE;

Non sono stati elencati e rappresentati il numero reale dei recettori presenti e/o perlomeno confinati dall'impianto: CHIARIRE/ INTEGRARE;

La data delle misurazioni del rumore residuo risulta retrodatata e può non rispecchiare il clima acustico attuale per la procedura in esame; quindi, è necessario INTEGRARE/AGGIORNARE con nuove misurazioni del rumore residuo per valutare il clima acustico attuale.

CONCLUSIONI

Preso atto della conclusione delle attività istruttorie svolta per le diverse matrici ambientali, si conclude che il parere di competenza di quest'Agenzia in ordine all'istanza presentata dalla Società SPIV s.r.l. è subordinato alla trasmissione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste, al ricevimento delle quali ci si riserva ogni valutazione conclusiva finale."

- la **Responsabile del procedimento** ha chiesto di chiarire le seguenti criticità:

1) Specificare il calcolo eseguito per determinare la capacità produttiva dell'impianto, in particolare, con riferimento all'attività R4 e il limite delle 10 t/g, attraverso il riferimento alla normativa tecnica di settore, ricavando le specifiche dimensionali dei cavi espresse in kg/Km (con riferimento al diametro massimo che si intende recuperare) e confrontando le stesse con la capacità massima della pelacavi (espressa in m/minuto). In particolare, da una verifica preliminare effettuata sulla base della normativa tecnica di settore relativa ai cavi multifilo in rame, risulta che la capacità oraria (espressa in t/h) della pelacavi risulterebbe maggiore di quella indicata in relazione;

2) per quanto riguarda gli scarichi, chiarire se le unità di trattamento previste nel progetto presentato sono correttamente dimensionate per la gestione dei rifiuti;

il **Rappresentante del Comune di Volla** ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico e dichiarato che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla non ha competenza al rilascio dell'autorizzazione di immissione in pubblica fognatura, in quanto la competenza è della Gori spa e dell'ATO - Ente D'Ambito di competenza, mentre il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla è semplicemente il gestore del comprensorio delle acque bianche del Comune di Volla, denominato Collettore Palazziello;

in risposta, la Società ha dichiarato che la SPIV S.r.l. scarica solo acque bianche e che, in base agli elaborati allegati al Nulla Osta rilasciato dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla, risulterebbe che in tutto il Complesso industriale dove è ubicata la medesima società non vi sia scarico di acque nere perché le stesse vengono gestite tutte a tenuta ed ha evidenza, poi, di aver già ricevuto il parere favorevole dell'EIC in sede di CdS ovvero dall'Ente preposto al rilascio del parere in materia di scarico in pubblica fognatura;

- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.02227 del 22/05/2023, la SPIV S.r.l. ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- 1.2.2 - 1.2.7 (PL) a) - Planimetria layout impianto (progetto) rev. 2;
- 1.2.2 (R) - Relazione tecnica rev. 3;
- 1.2.6 - Stima previsionale impatto acustico rev. 1;
- R5 - Relazione integrativa U.O. Rifi.

- con nota Prot. n. 2023.0295837 del 09/06/2023, la scrivente Amministrazione ha chiesto alla GORI S.p.a. se avesse competenza in materia di rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per la zona asservita dal collettore denominato Palazziello presente nel Comune di Volla (NA) oppure, in alternativa, di indicare l'Autorità competente al rilascio del detto provvedimento di autorizzazione;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0364455 del 18/07/2023, che si allega alla presente convocazione, in riscontro alla nota indicata al punto precedente, la GORI S.p.a. ha dichiarato di non aver competenza in materia di rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;

RITENUTO

- opportuno procedere alla convocazione della terza seduta di Conferenza di servizi direttamente in forma sincrona, data la particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere;

CONSIDERATO che

- i fini della conclusione positiva del procedimento, risulta necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo.

CONVOCA

ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., gli Enti in indirizzo e la società istante a partecipare alla Conferenza di Servizi per il giorno **6 settembre 2023 alle ore 10.30** che si terrà sulla Piattaforma Microsoft Teams, per procedere alla valutazione ed eventuale approvazione del progetto di Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R4, R13, R12), ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, presentato dalla SPIV s.r.l. e acquisito con nota Prot. 2022.093559 del 21/02/2022;

La Conferenza sarà presieduta dal Dirigente della U.O.D. o da suo Delegato.

Si rammenta che ciascun Ente, amministrazione o organo collegiale convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Qualora il rappresentante dell'Ente, per la veste giuridica e le funzioni assegnategli, non necessita di delega dovrà dichiararlo a verbale.

Alla conferenza in forma simultanea potranno partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione ed i suoi tecnici e rappresentanti di fiducia, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti, nonché soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso ne facessero richiesta.

Al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza di servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, si invita il **Sig. Sindaco del Comune di Volla (Na)** a voler disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio comunale, dalla data di ricezione della presente sino al giorno antecedente alla data di convocazione della Conferenza di servizi. In ogni caso, la presente comunicazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della scrivente U.O.D. al seguente link <http://stap-ecologia.regione.campania.it>

EVIDENZIA

- Che gli Enti in indirizzo dovranno rendere, in modo chiaro ed analitico, il proprio parere in termini di assenso o dissenso, anche indicando, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

INVITA

- la **SPIV S.r.l.**, qualora non avesse già provveduto, a trasmettere entro e non oltre 5 giorni dalla data di ricezione della presente e, in ogni caso, con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto la data di convocazione (6 settembre 2023), a tutti gli Enti in indirizzo, le integrazioni documentali relative al progetto di impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R4, R12, R13), ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, notiziando opportunamente questa U.O.D.;

- il **Comune di Volla** a voler notiziare la scrivente U.O.D. in ordine agli esiti degli eventuali accertamenti eseguiti, come da Vs nota prot. n. 19674 del 23/06/2023, acquisita al numero di Prot. 2023.0324577 del 26/06/2023.

A quanti in indirizzo si comunica che la videoconferenza sarà tenuta sulla Piattaforma Microsoft Teams. A tal uopo, si invitano tutti gli Enti e la SPIV S.r.l. a comunicare il nominativo del partecipante, la propria e-mail e possibilmente un recapito telefonico. Questa U.O.D. provvederà ad inoltrare agli interessati il link necessario per poter accedere al collegamento.

La relativa corrispondenza indirizzata a questa U.O.D., dovrà essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica al seguente indirizzo Pec: uod.501708@pec.regione.campania.it e dovrà essere, cortesemente, inviata anche al seguente indirizzo e-mail: monica.montanaro@regione.campania.it.

Gli Enti in indirizzo sono invitati a partecipare alla Conferenza di servizi nello spirito di leale collaborazione tra Enti.

Si ringrazia.

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Monica Montanaro



IL DIRIGENTE *ad interim* della U.O.D.
Dott. Antonello Barretta

